

L'OSSERVATORIO SULLA TV

# Rai, i dossier di Brunetta Gubitosi: "Ora basta!"

**L**ibri da comprare, le news aggiornatissime, il kit del candidato e adesso perfino i verbali riservati: tutti su [www.renatobrunetta.it](http://www.renatobrunetta.it), il capogruppo Pdl si mette in vetrina. Per gli appassionati del genere, ormai, è diventata una lettura quotidiana. Come un novello Beppe Grillo, l'ex crociato anti-fannulloni, si è fatto il blog. Per la verità, lo ha registrato nel 2003, quando era ancora un piuttosto anonimo europarlamentare. Ma è da luglio di quest'anno che, in Rete, ha ingranato la quarta. Interviene su tutto. Dal governo all'Fmi, dalla cultura all'economia, dalla natia Venezia alla sua Falcognana, dove ha casa e dove presto arriverà una discarica. L'infaticabile digitale vanta una media di 10 "lanci" al giorno. Niente robbaccia ripresa dai giornali o dal web: è tutta farina del suo sacco. E poi c'è il canale

YouTube che raccoglie tutte le sue apparizioni tv e gli interventi in Aula (ogni volta ci sono una settantina di temerari che cliccano per rivederli), la pagina Facebook che si rinnova ogni ora, il profilo Twitter da 100 mila *follower*. E ancora i dossier della *Free Foundation*, la sua fondazione: siamo a quota 624. L'ultimo è dedicato al "Logrolling" del

Pd. Sarebbe - spiega Brunetta - il *do ut des*, il "mutuo elogio da parte degli autori del reciproco lavoro". Ma guai a pensare che il capogruppo Pdl usi il blog solo per schermaglie politiche di piccolo cabotaggio. Lui fa informazione. Ieri, per esempio, in commissione di Vigilanza si è preso un cazziatone da il direttore generale della Rai Luigi Gubitosi e dal deputato Pd Vinicio Peluffo: "Le notizie sensibili non si diffondono - hanno tuonato - tanto meno su un sito di propaganda". Il cibernetico Brunetta ha messo on line su [www.raiwatch.it](http://www.raiwatch.it) (nuova creatura del capogruppo, espressamente dedicata alla tv pubblica) la risposta dei vertici Rai ad una interrogazione dello stesso Peluffo, in cui si parlava di un esposto e di altre questioni oggetto di indagine penale. Perfino Roberto Fico, il 5 Stelle presidente della Commissione, è dovuto intervenire, ordinando la rimozione del post e ricordando che "se ci sono documenti riservati, da qui non possono assolutamente uscire". Che poi serva una battaglia per la trasparenza, è un altro discorso: "Stiamo per approvare una delibera sui quesiti della Vigilanza Rai e le relative risposte", spiega Fico. Ma il pioniere informatico non demorde: "Non accetto lezioni da Peluffo e Gubitosi". E su Facebook in 29 cliccano "mi piace".

Twitter @paola\_zanca

